

Meris Mezzedimi

# CASILDE DE GUBERNATIS

e le altre Diretrici  
del Regio Conservatorio di S. Pietro  
della città di Colle di Val d'Elsa

*In copertina:* Via Gracco Del Secco con l'ex Conservatorio di S. Pietro, attuale sede del Museo S. Pietro e di Intercultura (Foto di Cosetta Lenzi).

*Nel retro di Copertina:* Nomina della Direttrice Matilde De Gubernatis.



© Copyright  
Stampato in Italia / Printed in Italy  
Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon s.a.s.  
Sede legale: Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo  
Sede operativa: Via Roma, 172 - 52014 Poppi (Ar)  
Tel. / Fax 0575 520496  
www.edizionihelicon.it  
edizionihelicon@gmail.com

## Introduzione

La Fondazione "Conservatorio di San Pietro", nella continuità degli scopi originari del Conservatorio e dell'Ente morale di San Pietro, opera nell'ambito dell'educazione, istruzione, cultura e si prefigge l'assistenza e la valorizzazione degli studenti meritevoli e/o bisognosi del Comune di Colle di Val d'Elsa che frequentano corsi di istruzione secondaria, mediante borse di studio, la promozione e la conservazione di opere d'arte di detto Comune.

Proprio con l'intento di far luce sulle sue origini, e sulle finalità che ha avuto la struttura rinascimentale del Conservatorio, costruita agli inizi del '600, che da Convento diventa nel 1785 luogo di educazione ed istruzione per fanciulle e poi sede di varie scuole, tra cui la Scuola Media e l'Istituto Magistrale, fino a diventare oggi Polo Museale che ospita espressioni artistiche del territorio di grande valore, la Fondazione "Conservatorio di San Pietro" pubblica il saggio di Meris Mezzedimi *Casilde De Gubernatis e le altre Direttrici del Regio Conservatorio di San Pietro della città di Colle di Val d'Elsa*.

Ancora una volta l'Autore, cultore di storia colligiana, che ha svolto ricerche approfondite sull'esame di documenti presenti nell'Archivio del Conservatorio e

che aggiunge questo suo testo ad altri due già pubblicati, *Il Conservatorio di San Pietro di Colle di Val d'Elsa: istruzione ed educazione* e *Asilo infantile a Colle durante il Regno d'Italia*, ci offre l'opportunità di conoscere le persone che erano alla guida delle attività di istruzione e formazione che vi si svolgevano.

Giovani ragazze, provenienti da tutta Italia, hanno trovato in questo Educandato la sede della loro formazione che, oltre alla Scuola Elementare, organizzava già nell'ultimo decennio dell'Ottocento Corsi preparatori alla Scuola Normale, cioè la Scuola delle future "maestre".

Ed oltre alle materie imposte sui programmi governativi, prevedeva l'istruzione religiosa, la lingua francese, disegno d'ornato applicato ai lavori femminili, canto corale, lavoro femminile d'ogni genere: ricami, rammendi, lingua inglese e musica facoltative.

Figura importante nella conduzione dell'educazione era la Direttrice che vigilava sul personale insegnante e sulle allieve e coordinava l'ordine all'istruzione.

È su questa figura che conduce la sua attività di ricerca Mezzedimi, evidenziando il ruolo di dirigenza egregiamente condotto da donne per altre giovani donne avviate all'istruzione e quindi alla cultura.

Non solo per esse però, perché essendo state nel corso del tempo le scuole del Conservatorio aperte anche alle ragazze ed agli allievi esterni (scuole miste), le Direttrici hanno controllato anche l'istruzione di numerosi studenti provenienti da Colle e da altri centri della Valdelsa.

Importante è sottolineare il ruolo femminile svolto all'interno dell'Educandato di questa città che anticipa la crescita culturale di tante altre ragazze che, nei decenni successivi, hanno trovato nell'istruzione il veicolo per la loro emancipazione e crescita.

*Il C. d. a. della Fondazione "Conservatorio di San Pietro"  
di Colle di Val d'Elsa*  
Annalisa Nencini - Presidente  
Valentino Martone  
Anna Zani

## Prefazione

Questo saggio fa seguito a due miei precedenti lavori, e cioè *Il Conservatorio di S. Pietro di Colle di Val d'Elsa: istruzione ed educazione*<sup>1</sup>, ristampato in un volumetto nel 2016, ed *Asili infantili a Colle durante il Regno d'Italia*<sup>2</sup>.

Nel primo saggio ho ripercorso la storia del suddetto Conservatorio, con particolare attenzione alle scuole in esso succedutesi nel corso del tempo, nel secondo ho descritto dettagliatamente le vicende del suo asilo, il "Regina Margherita".

Ora, con questo studio, torno ad occuparmi di questo Ente colligiano, fornendo alcune notizie sulle Diretrici che vi hanno prestato la loro opera a partire dal 1881 fino alla chiusura dell'Educandato.

- 
- 1 Meris Mezzedimi, *Il Conservatorio di S. Pietro di Colle di Val d'Elsa: istruzione ed educazione*, in "Intercultura", n. 42, 2006. Segnalo che a p. 22 di detto testo, al termine del paragrafo "Sviluppo dell'Istituto Magistrale Inferiore e Superiore", per una svista, non è stato stampato il seguente discorso: "La suddetta delibera non fu però approvata dal Ministero dell'Educazione", inoltre sul margine destro di pag. 23 è stato scritto erroneamente che Rosalia Portulano era moglie di Luigi Pirandello, mentre doveva scriversi "cognata".
  - 2 Meris Mezzedimi, *Asili infantili a Colle durante il Regno d'Italia*, in Curzio Bastianoni (a cura di), *Studi e Memorie per Lovanio Rossi*, Edizioni Polistampa, Firenze, 2011, pp. 309 - 346.

Si tratta quindi di una ricerca che integra le precedenti e che è strettamente collegata con le medesime, di cui è opportuno avere conoscenza per una migliore comprensione del lavoro svolto dalle Direttrici.

*Meris Mezzedimi*

**L'autore ringrazia vivamente:**

- la Direttrice della Biblioteca Comunale "Marcello Braccagni" di Colle di Val d'Elsa, Signora Nicla Senesi;
- il Consiglio di a. della Fondazione "Conservatorio di S. Pietro" di Colle di Val d'Elsa;
- la Signora Cosetta Lenzi.

**Archivio consultato e sua abbreviazione**

Archivio Conservatorio S. Pietro = ACSP

## **Della Direttrice**

Esiste fra i documenti presenti nell'Archivio del R. Conservatorio di S. Pietro il testo del *Regolamento Organico e Interno dei Regi Conservatori della Provincia di Siena*<sup>3</sup> e quindi come tale valido anche per quello di Colle.

Benché non sia datato, sicuramente le Direttrici di cui tratterò nelle pagine seguenti, hanno operato in base a quanto da esso indicato.

In particolare il suddetto Regolamento, dopo avere ricordato che la Commissione era l'organo direttivo ed amministrativo del Conservatorio, che su proposta dell'Operaio nominava tra l'altro anche la Direttrice<sup>4</sup>, esplicitava tutte le funzioni ad essa attribuite in ventun articoli, e cioè in quelli che andavano dal 19° al 34°.

Gli stessi recitavano così:

*"19° La Direttrice dei Conservatori di classe media e superiore deve avere diploma normale superiore.*

*La Direttrice ha la vigilanza immediata sul buon andamento disciplinare e didattico delle Scuole e del Conservatorio. Le può essere affidato l'insegnamento della classe elementare superiore, e di alcuna materia del corso per-*

---

3 ACSP, 512, Corrispondenza colle Autorità (Ufficio della Direttrice, Fasc. n. 2. Anni 1896-1904. Insetto senza numero di fascicolo).

4 1° La Commissione nominata dal governo dirige e amministra il Conservatorio. 4° Sulle proposte dell'Operaio nomina tutto il personale amministrativo, il Ministro ecclesiastico e propone al Ministero la Direttrice e il personale insegnante. Fissa il ruolo di tutti gli uffici.

fettivo.

20° Sovrintende e sorveglia (?) il Conservatorio in tutte le sue parti a norma del Regolamento e degli ordini della Commissione. Fa eseguire dalle inservienti e dai salariati quanto loro è prescritto.

21° Tiene corrispondenza coll'Operaio<sup>5</sup>, dal quale dipende, e coi parenti delle alunne, ai quali fa relazione ogni bimestre sullo studio e condotta delle loro figlie e comunica quanto è richiesto per l'ammissione all'Istituto.

22° Non può fare innovazioni, ma deve attenersi strettamente alle prescrizioni stabilite, riferendosi nel dubbio all'Operaio.

23° Informa senza ritardo l'Operaio degl'inconvenienti succeduti, proponendone i rimedi.

24° Propone il cambio, la sospensione, e nei casi gravi, l'espulsione dal Conservatorio delle persone colpevoli.

25° Assiste alle visite che si fanno alle educande, nei modi determinati, e delega, non potendo, altre persone.

26° Propone all'approvazione dell'Operaio la distribuzione di tutte le ingerenze particolari e secondarie da assegnarsi alle maestre, alle Signore e alle inservienti.

27° Trasmette all'Operaio gli atti riguardanti l'ammissione delle alunne.

28° Assiste agli esami facendone osservare le modalità prescritte, propone premi e menzioni onorevoli e provvista di libri scolastici, sentito il parere degl'insegnanti.

29° Cura la conservazione delle suppellettili scolastiche e fa richiesta di oggetti necessari all'andamento della scuola.

---

5 L'Operaio era il Capo ed il Responsabile del Conservatorio; era il Presidente della Commissione.

30° Non permette che s'introducano nelle scuole e nel Conservatorio persone estranee, senza licenza dell'Operaio.

31° Ha cura di aprire le lettere delle educande non indirizzate ai propri genitori, i plichi e involti a queste spediti.

32° Alla fine dell'anno, sulla particolare relazione di ciascun insegnante, compila una relazione generale sull'insegnamento dato, sul profitto ottenuto, sull'andamento disciplinare della scuola; e propone i provvedimenti amministrativi e disciplinari creduti più opportuni e efficaci.

33° Osserva e fa osservare quanto è prescritto dalle leggi e regolamenti scolastici e le particolari discipline stabilite dalla Commissione,

34° Non potrà assentarsi dal Conservatorio senza il consenso dell'Operaio".

### *Casilde De Gubernatis*

---

“La Martinella” del 1° novembre 1884, n. 42 riportava la seguente notizia:

*“Lunedì (27 ottobre) cessava di vivere la signora De Gubernatis sorella dell’illustre Professore Angelo De Gubernatis<sup>6</sup>, e direttrice del Regio Conservatorio di San Pietro in questa città. La sua morte lascia vacante il posto di direttrice in detto conservatorio, posto che avremmo piacere fosse conferito parimenti a persona competentissima, la quale oltre a tutti i meriti voluti dalla legge, avesse anche la capacità e la buona volontà di dirigere un asilo infantile, che con le rendite di quel conservatorio potrebbe essere istituito benissimo onde soddisfare il desiderio vivissimo della cittadinanza”.*

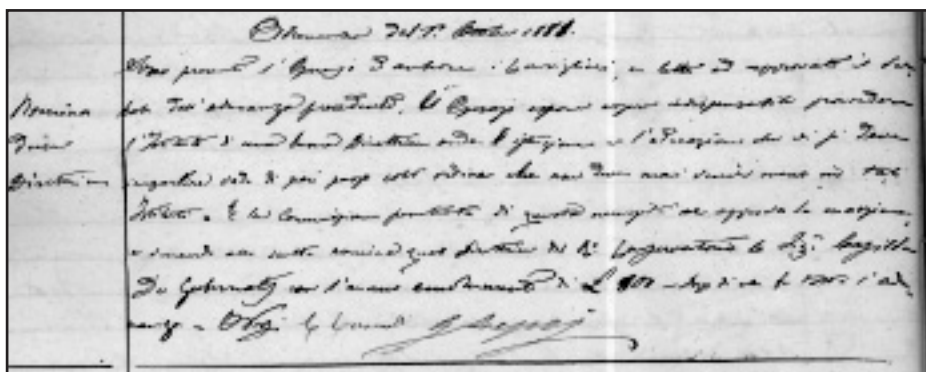
Al di là dell’auspicio dell’estensore dell’articolo relativo alla creazione di un asilo infantile nel R. Conservatorio, della cui realizzazione mi sono occupato in un saggio pubblicato<sup>7</sup> in *Studi e memorie per Lovanio Rossi*, mi interessa ora ricordare la Direttrice De Gubernatis e soprattutto esaminare l’operato della Commissione Direttiva (indicata pure come Amministrativa o Consiglio Direttivo) come risulta dalle decisioni da questa prese in occasione della sua lunga malattia.

---

6 Angelo De Gubernatis indianista e letterato, nato a Torino il 7 aprile 1840, morto a Roma il 26 febbraio 1913. La sua produzione fu abbondantissima e varia e particolarmente nell’ambito dell’indianismo. Per eventuali ulteriori notizie cfr. *Enciclopedia Italiana*, Giovanni Treccani, Rizzoli, Milano, 1931.

7 Meris Mezzedimi, *Asili infantili a Colle durante il Regno d’Italia*, op. cit., pp. 309 – 346.

**Casilde De Gubernatis**, nata a Torino il 18 gennaio 1837, fu nominata<sup>8</sup> Direttrice del R. Conservatorio di S. Pietro il 1° ottobre 1881, come attesta il verbale della riunione di quel giorno della Commissione Direttiva, dopo che l'Operaio aveva esposto *“essere indispensabile provvedere l'Istituto di una buona Direttrice onde l'istituzione e l'educazione che vi si deve impartire vada di pari passo coll'ordine che non deve mai venire meno in tale Istituto”*<sup>9</sup>.



Nomina della Sig.a Casilde De Gubernatis a Direttrice del R.° Conservatorio di S. Pietro

E la sua nomina, che prevedeva un emolumento annuo di £ 800, fu un'ottima scelta, essendosi poi rivelata la De Gubernatis una valida Direttrice.

8 ACPS, 459, Affare n. 12, Prospetto compilato a seguito della lettera del 3 ottobre 1882 del Ministero della P. Istruzione. Tuttavia in altro documento è indicato 1° novembre  
9 ACSP, 178, *Protocollo delle Deliberazioni della Commissione Direttiva del R. Conservatorio di Colle.*

Su di lei infatti fu scritto<sup>10</sup> che era una *“donna di carattere forte e molto colta in pedagogia: era riuscita a dominare le oblate”*<sup>11</sup>, avendo dato al Conservatorio un ordinamento lodevole.

Allora poteva aversi qualche saggio della capacità e della istruzione delle alunne, la De Gubernatis conversava volentieri con le maestre e con le persone estranee al Conservatorio, si applicava con passione all'insegnamento e mostrava a tutti con saggi pubblici il risultato annuale dell'istruzione impartita nell'Istituto da lei diretto”.

Doveva sapersi muovere in maniera opportuna ed adeguata alle circostanze anche al di fuori dell'ambiente scolastico, tanto che nell'agosto 1883 organizzò una lotteria *“con destinazione dell'incasso ai danneggiati di Casamicciola”*<sup>12</sup> con oggetti donati dalle alunne interne ed esterne del Conservatorio, che sicuramente ebbe un qualche successo, poiché la Direttrice aveva pensato bene di invitare a parteciparvi le signore di Colle più distinte *“per facoltà di censo”*<sup>13</sup>.

Le sue capacità di Direttrice furono riconosciute anche dalla Commissione Direttiva nell'adunanza del 4 ottobre 1882, quando le aumentò lo stipendio<sup>14</sup>, come risulta dalla seguente deliberazione:

10 “La Martinella” del 5 maggio 1889, n. 17.  
11 Donne che sceglievano di vivere al servizio di una comunità, seguendone le regole, anche religiose, ma senza professare i voti solenni propri di chi abbraccia la vita monastica.  
12 “La Nuova Elsa”, 12 agosto 1883, n. 38.  
13 *Ibidem.*  
14 ACSP, 178, *Protocollo delle Deliberazioni della Commissione Direttiva del R. Conservatorio di Colle.*

La Commissione,  
*“veduta in ultimo una lettera della Sig.a Direttrice De Gubernatis colla quale ricorda che si adattò solo in linea provvisoria ad accettare l’ufficio di Direttrice coll’attuale onorario annuo di £ 800, domanda che siagli elevato a quello di £ 1000 che fin dal principio chiese e concordò colla Sig.a Ispettrice Carlotta Ferrario,*

*Considerando che le qualità morali ed intellettuali che si sono riscontrate nella Sig.a Casilde De Guberatis assicurano in Essa una buona Direttrice per questo Conservatorio, e conviene retribuirli convenientemente per renderla maggiormente benevola ed utile alla direzione dell’Istituto medesimo,*

*unanime delibera*

*di portare a Lire mille l’annuo onorario da corrispondersi alla medesima, a far principio però dal 1° gennaio del prossimo anno 1883”.*

Purtroppo la Sig.a De Gubernatis nell’ultimo periodo di quell’anno si ammalò gravemente.

Tuttavia, la Commissione Direttiva nell’adunanza del 24 marzo 1884, nonostante che la malattia della Direttrice durasse già da cinque mesi, considerato che stava per iniziare una nuova cura, in attesa dei risultati della medesima, fu dell’avviso di non intraprendere nessuna misura nei suoi confronti, *“tanto più che per il ristretto numero delle Educande e per la solerte e intelligente opera della Sotto Direttrice Ernesta Faldi l’istruzione e l’educazione delle alunne non soffre detrimento alcuno”*<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> *Ibidem.*

Il 5 agosto successivo il Prefetto e Presidente della Provincia di Siena, consapevole però della grave malattia che affliggeva la Sig.a De Gubernatis e che quindi le impediva di “attendere al suo importantissimo ufficio”<sup>16</sup>, chiese all’Operaio del Conservatorio informazioni precise sullo stato di salute della medesima e quali fossero le probabilità della sua guarigione documentate anche da una relazione dei medici curanti e di “un ragionato parere su ciò del medico” addetto all’Istituto.

Il due settembre 1884 il Prefetto inviò un’altra missiva all’Operaio del R. Conservatorio avente per oggetto “Disposizioni intorno alla Direttrice”.

Con questa, il Prefetto comunicava che il Ministro della Pubblica Istruzione, informato della malattia della Direttrice, riteneva “imprescindibile necessità di provvedere, per lo meno in via provvisoria, alla sostituzione di detta Signora”, con sollecitudine e prima che avesse inizio l’anno scolastico. Invitava quindi l’Operaio a convocare la Commissione Amministrativa, affinché deliberasse sul trattamento da fare alla Sig.a De Gubernatis durante “questa specie d’aspettativa”.

Inoltre, il Ministero, benché avesse già designata la persona a cui attribuire quella supplenza, era disponibile ad esaminare la proposta che la Commissione avesse ritenuto utile di dover fare a tal riguardo.

La Commissione si riunì<sup>17</sup> il 4 settembre successivo e concordò sulla necessità che, prima dell’inizio dell’anno

<sup>16</sup> ACSP, 459, Anno 1884, Fascicolo unico, Corrispondenza ufficiale 1884.

<sup>17</sup> ACSP, 179, *Registro delle Deliberazioni dal 1884 al 1889.*